

# LUNEDÌ 3 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Atteso tempo del desiderio  
per chi la mano tende, aperta:  
propizio giorno  
per l'accoglienza  
di chi ricolma gli indigenti.*

*Perché è vuoto il nostro cuore?  
Perché il dubbio e la caduta?  
Perché più forte  
si levi il grido,  
perché s'innalzi la speranza.*

*Le nostre mani, la nostra vita,  
son troppo colme di ricchezza:  
Gesù, Signore, vieni a spogliarle  
perché si aprano all'incontro.*

*Quel mondo nuovo  
che l'uomo cerca*

*è già iniziato nell'amore;  
Tu, vincitore del nostro male  
sei già presente in chi attende.*

### Salmo CF. SAL 96 (97)

Si vergognino  
tutti gli adoratori di statue  
e chi si vanta  
del nulla degli idoli.  
A lui si prostrino  
tutti gli dèi!

Ascolti Sion e ne gioisca,  
esultino i villaggi di Giuda  
a causa dei tuoi giudizi,  
Signore.  
Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo

su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi.  
Odate il male,  
voi che amate il Signore:  
egli custodisce  
la vita dei suoi fedeli,  
li libererà

dalle mani dei malvagi.  
Una luce è spuntata  
per il giusto,  
una gioia per i retti di cuore.  
Gioite, giusti, nel Signore,  
della sua santità  
celebrate il ricordo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò» (*Mt 8,6-7*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, o Signore, e asciuga le lacrime dal nostro volto!**

- Tu che hai promesso di eliminare la morte per sempre e con la tua risurrezione hai vinto la morte, sostienici in tutti i passaggi della vita.
- Tu che hai promesso di asciugare le lacrime da ogni volto, dona conforto ai sofferenti e speranza agli sfiduciati.
- Tu che hai parlato e ci inviti ad alzare il capo, aiutaci ad attenderti con fiducia e operosa perseveranza.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 95 (96),3-4

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;  
grande è il Signore e degno di ogni lode.

## **COLLETTA**

O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'oriente alla luce del Vangelo, con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** IS 2,1-5

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

<sup>2</sup>Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti.

<sup>3</sup>Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché

ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. <sup>4</sup>Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. <sup>5</sup>Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 121 (122)

Rit. **Andiamo con gioia incontro al Signore.**

<sup>1</sup>Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».

<sup>2</sup>Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

<sup>3</sup>Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

<sup>4</sup>È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore. **Rit.**

<sup>6</sup>Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;

<sup>7</sup>sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi. **Rit.**

<sup>8</sup>Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
<sup>9</sup>Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene. **Rit.**

**Rit. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

**CANTO AL VANGELO** CF. SAL 79 (80),4

**Alleluia, alleluia.**

Signore, nostro Dio, vieni a liberarci:  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 8,5-11

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>5</sup>entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: <sup>6</sup>«Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». <sup>7</sup>Gli disse: «Verrò e lo guarirò». <sup>8</sup>Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>9</sup>Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». <sup>10</sup>Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato

nessuno con una fede così grande! <sup>11</sup>Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i doni che ti offriamo, o Signore, nel ricordo di san Francesco Saverio, che peregrinò alle lontane terre dell'oriente sospinto dal desiderio di salvare l'umanità; concedi anche a noi di essere annunziatori e testimoni della fede, per venire incontro a te con una moltitudine di fratelli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 342**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. MC 16,15; MT 28,20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:  
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dei tempi»,  
dice il Signore.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

L'eucaristia che abbiamo celebrato, Signore, ci comunichi la carità apostolica di san Francesco Saverio, perché ognuno di noi viva in modo autentico la sua vocazione cristiana, e ottenga il premio promesso ai buoni operai del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

### **Attendere... il messaggio**

La liturgia della Parola che ci accompagna nella ferialità di questo nuovo tempo di Avvento ci fa cominciare il nostro cammino sensibilizzandoci al fatto che siamo destinatari di un «messaggio» (Is 2,1). A partire dal versetto introduttivo della prima lettura possiamo immaginare il nostro cammino di Avvento come un percorso che ci permetta di accogliere un messaggio da non trattenere per noi stessi, ma da condividere con tutti i nostri fratelli e sorelle in umanità. Infatti, il messaggio risuona chiaro e forte e riguarda una sorta di riqualificazione simbolica del «monte del tempio del Signore» (2,2). Da luogo riservato e sacralmente interdetto alla maggior parte degli uomini e delle donne che non condividono la tradizione dogmatico-rituale di Israele, diventa un luogo ove «affluiranno tutte le genti» (2,2). Con la nostra sensibilità, segnata dall'incremento di conoscenza su noi stessi offertaci dalle scienze umane, possiamo ricomprendere il «tutte le genti» di cui parla Isaia riferendolo non più soltanto alla totalità numerica del genere umano, ma all'interezza complessa e variegata della nostra esperienza di umanità. Non solo non c'è nessuno che possa essere escluso, ma nulla di ciò che umanamente sperimentiamo è ormai incompatibile con una reale esperienza di salvezza che si permette di percepire la divina presenza nel tessuto concreto di ogni umana esistenza.

L'icona di quel «centurione» (Mt 8,5) senza nome si fa ancora una volta apripista del nostro itinerario di Avvento. Ricominciamo il nostro cammino verso il Natale non certo accontentandoci di accendere le luminarie o addobbare l'albero, ma ripartendo dal grido più umano della nostra umanità: «soffre terribilmente» (8,6). Il coraggioso credere di questo centurione non è una professione di fede in senso dogmatico, né, tantomeno, un atteggiamento rituale in senso devozionale. Si tratta, invece, della protesta che rivela una fede sana che fa tutt'uno con una sana umanità. Nel centurione troviamo un'umanità capace di farsi carico in modo concreto, urgente e fattivo del bisogno e della sofferenza dell'altro... meravigliosamente. Ciò che genera ammirazione nel Signore Gesù è il fatto che un centurione, abituato alla vita militare, si prenda cura di un «servo» malato che sarebbe più facile sostituire che curare. Nella reazione del centurione possiamo scorgere l'attitudine di quest'uomo a valutare le cose in modo concreto e assolutamente pratico, proprio come si addice a persone di comando e a militari chiamati a decidere «sul campo» di battaglia della vita.

Il messaggio ricevuto «in visione» (Is 2,1) dal profeta Isaia diventa la rivelazione del sogno che l'incarnazione del Verbo rende possibile: «Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli» (Mt 8,11). A tutti è chiesto di ricordare che, per quanto possiamo sentirci attrezzati e pronti per affrontare vigorosamente le sfide della vita, la nostra umana esperienza si infrange contro lo

scoglio della sofferenza ed è là che si qualifica non in termini di quantità, ma di qualità. La parola ammirata del Signore Gesù ci interpella: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!» (8,10). Lasciamo che la sofferenza – nostra e degli altri – ci sensibilizzi fino a umanizzarci. La parola che dice al meglio oggi ciò che gli antichi chiamavano divinizzazione è, appunto, diventare più umani. Mai saremo troppo umani perché, in realtà, non lo saremo mai abbastanza.

*Verbo di Dio, riprendiamo il nostro cammino verso Betlemme con gioia e trepidazione. Donaci di non accontentarci di fare memoria del tuo Natale e obbligaci a entrare nella tua avventura di umanizzazione, perché il mistero dell'incarnazione renda le nostre vite più umane così da essere capaci di fede non solo grande, ma vera. Vieni, Signore Gesù.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Francesco Saverio, missionario (1552).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Sofonia (730 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

I 24 vegliardi dell'Apocalisse.

### **Luterani**

Amilie Juliane von Schwarzburg-Rudolstadt, poetessa (1706).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

Primo giorno di *Chanukkah* (Inaugurazione o Dedicazione): conosciuta anche come la festa del miracolo dell'olio; riconquistato il tempio, profanato da Antioco IV Epifane, a opera di Giuda Maccabeo, si dovette infatti procedere alla sua riconsacrazione durante gli otto giorni prescritti. La festa si concluderà il 10 dicembre.

**SEDIA A RUOTE**

Sono immobile eppure mi muovo,  
corro, volo, salto,  
m'innalzo con la mia fantasia  
e raggiungo vette altissime.  
Da lì vedo la mia voglia di rivincite,  
l'autenticità di essere me stesso,  
lontano da quel che sono  
ma vicino alla mia pura sensibilità.  
A volte vedo gli altri  
correre da fermi con i pensieri inariditi,  
che fingono di capirmi  
con il loro falso compianto  
di chi non vola più o, peggio, non ha mai volato.  
Dalla mia sedia a ruote spuntano le ali,  
faccio capriole nella mente,  
mi piaccio e capisco:  
che è meglio avere un corpo senza corpo  
che una testa senza testa.

*poesia di Ermanno Eandi*